

I CAPOLAVORI DEL RINASCIMENTO SCELTI IERI DAI 21 CONSIGLIERI RIUNITI IN CAMBOGIA

Le ville dei Medici patrimonio Unesco

MARIA VITTORIA GIANNOTTI
FIRENZE

Ci sono voluti mesi di sopralluoghi e valutazioni, ma il riconoscimento tanto atteso, alla fine, è arrivato: le ville in cui abitarono i Medici, signori della Firenze rinascimentale, sono diventate patrimonio dell'umanità dell'Unesco.

La decisione è stata adottata ieri a Phnom Penh, in Cambogia, dove si sono riuniti i ventuno componenti del comitato di valutazione del prestigioso organismo internazionale. Il Giardino fiorentino di Boboli e quello di Pratolino, nel comune di Vaglia, e le ville di Cafaggiolo a Barberino di Mugello, Trebbio a San Piero a Sieve, quelle di Careggi, di Poggio Imperiale, di Castello e La Petraia nel capoluogo toscano, la villa Medici di Fiesole, la villa di Poggio a Caiano e quella di Carmignano in provincia di Prato, la villa di Cerreto Guidi, La Magia a Quarrata e il Palazzo lucchese di Seravezza sono entrate a far parte della lista dei capolavori la cui conservazione e sicurezza sono ritenute importanti per il mondo intero. «Un risultato eccezionale, per la Toscana, per l'Italia e per tutto il mondo» ha commentato Cristina Scaletti, assessore regionale alla cultura, volata in Cambogia per sostenere la candidatura dei tesori toscani.

